



MINISTERO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE

BOLLETTINO DELLE ENTRATE TRIBUTARIE 2018

191
GENNAIO
2018

INDICE DEGLI ARGOMENTI

BOLLETTINO - ENTRATE TRIBUTARIE ERARIALI: ACCERTAMENTI (COMPETENZA GIURIDICA)

Le Entrate

Analisi dei flussi

Sezione I - Entrate tributarie erariali: i ruoli (cassa)

Sezione II – Entrate tributarie degli enti territoriali

Premessa

Entrate tributarie degli enti territoriali e degli enti locali

Sezione III – Compensazioni

Compensazioni

Sezione IV - Entrate tributarie erariali: incassi

Incassi totali

Analisi dei flussi

Guida interpretativa al Bollettino delle Entrate Tributarie

BOLLETTINO
Entrate tributarie erariali: accertamenti (competenza giuridica)

Le Entrate

Nel mese di gennaio 2018 le entrate tributarie erariali (Fig. 1) accertate in base al criterio della competenza giuridica crescono dell'1,2%, per effetto dell'aumento delle imposte dirette (+2,0%) e delle imposte indirette (-0,7%).

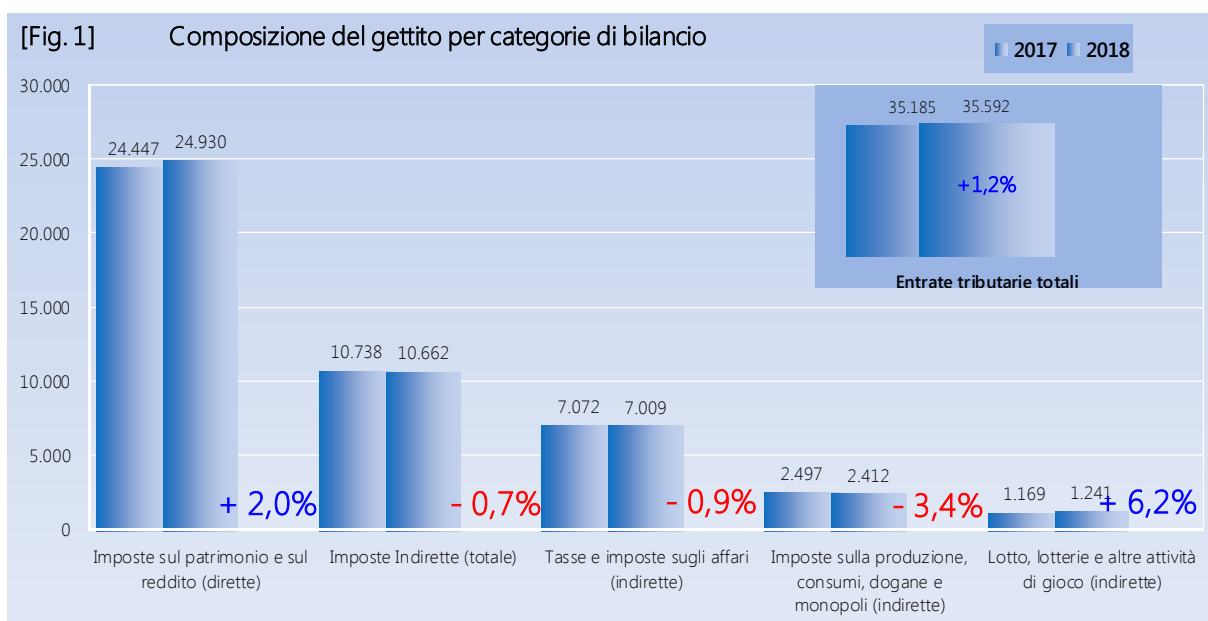
Analisi dei flussi del mese

Le entrate totali ammontano a 35.592 milioni di euro (+407 milioni di euro, pari a +1,2%). Le imposte dirette si attestano a 24.930 milioni di euro (+483 milioni di euro, pari a +2,0%) e le imposte indirette risultano pari a 10.662 milioni di euro (-76 milioni di euro, pari a -0,7%).

Imposte dirette

Il gettito **IRPEF**, che si è attestato a 23.465 milioni di euro (+623 milioni di euro, pari a +2,7%), riflette l'andamento delle seguenti componenti:

- ritenute effettuate sui redditi dei dipendenti del settore privato, 11.224 milioni di euro (+269 milioni di euro, pari a +2,5%);
- ritenute sui redditi dei dipendenti del settore pubblico, 10.491 milioni di euro (+301 milioni di euro, pari a +3,0%);
- ritenute sui redditi dei lavoratori autonomi, 1.167 milioni di euro (+21 milioni di euro, pari a +1,8%);
- ritenute a titolo di acconto applicate ai pagamenti relativi ai bonifici disposti dai contribuenti per beneficiare di oneri deducibili o per le spese per le quali spetta la detrazione d'imposta (art. 25 del D.L.



n.78/2010), 291 milioni di euro (+7 milioni di euro, pari a +2,5%);

- versamenti in autoliquidazione, 292 milioni di euro (+25 milioni di euro, pari a +9,4%).

L'IRES è risultata pari a 344 milioni di euro (+84 milioni di euro, pari a +32,3%).

Imposte indirette

Le entrate **IVA** sono risultate pari a 5.415 milioni di euro (-219 milioni di euro, pari a -3,9%):

- 4.019 milioni di euro (-407 milioni di euro, pari a -9,2%) derivano dalla componente relativa agli scambi interni;
- 1.396 milioni di euro (+188 milioni di euro, pari a +15,6%) affluiscono dal prelievo sulle importazioni.

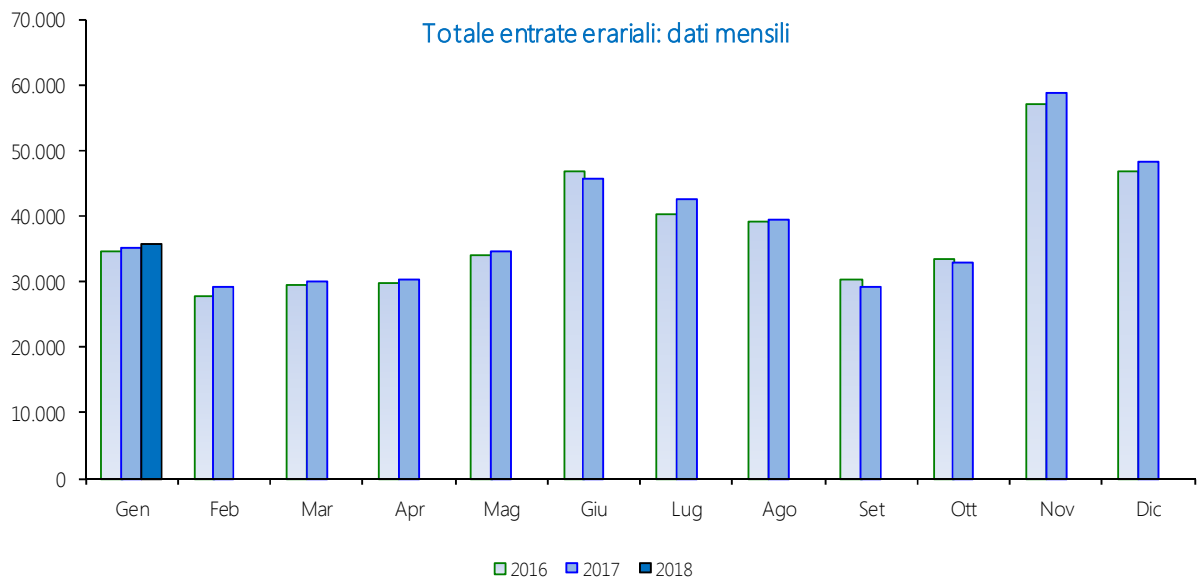
Il gettito delle imposte sulle transazioni presenta i seguenti andamenti:

- l'**imposta di registro** ha generato entrate per 455 milioni di euro (+105 milioni di euro, pari a +30,0%);
- l'**imposta di bollo** per 762 milioni di euro (+16 milioni di euro, pari a +2,1%);
- le **tasse e imposte ipotecarie** per 131 milioni di euro (+26 milioni di euro, pari a +24,8%);
- i **diritti catastali e di scritturato** per 54 milioni di euro (+8 milioni di euro, pari a +17,4%).

L'**accisa sui prodotti energetici, loro derivati e prodotti analoghi** si attesta a 1.051 milioni di euro (-75 milioni di euro, pari a -6,7%), l'**accisa sull'energia elettrica e addizionali** ammonta a 209 milioni (-5 milioni di euro, pari a -2,3%), mentre l'**accisa sul gas naturale per combustione** ha generato entrate per 276 milioni di euro (+1 milione di euro, pari a +0,4%).

Positivo il gettito delle imposte il cui andamento non è direttamente legato alla congiuntura economica:

- le entrate totali relative ai **giochi** (che includono varie imposte classificate come entrate erariali sia dirette che indirette) sono risultate pari a 1.278 milioni di euro (+81 milioni di euro, pari a +6,8%); considerando solo le imposte indirette, il gettito delle attività da gioco (lotto, lotterie e delle altre attività di gioco) è di 1.241 milioni di euro (+72 milioni di euro, pari a +6,2%);
- il gettito dell'imposta sul consumo dei **tabacchi** ammonta a 768 milioni di euro (-3 milioni di euro, pari a -0,4%);
- l'imposta sulle **successioni e donazioni** ha fatto registrare entrate per 54 milioni di euro (+5 milioni di euro, pari a +10,2%).



Sintesi del bilancio dello Stato

	Accertamenti (in milioni di euro)	Preconsuntivo		Var. ass. Gen 2017-2018	Var. % Gen 2017-2018
		Gen	Gen		
		2017	2018		
IRPEF		22.842	23.465	623	2,7%
Ritenute dipendenti settore pubblico		10.190	10.491	301	3,0%
Ritenute dipendenti settore privato		10.955	11.224	269	2,5%
Ritenute lavoratori autonomi		1.146	1.167	21	1,8%
Rit. a titolo di acconto sui bonifici per beneficiare di o neri deduc. o detr.		284	291	7	2,5%
IRPEF saldo		54	70	16	29,6%
IRPEF acconto		213	222	9	4,2%
IRES		260	344	84	32,3%
IRES saldo		69	85	16	23,2%
IRES acconto		191	259	68	35,6%
Sost. redditi nonchè rit. su interessi e altri redditi di capit.		495	549	54	10,9%
di cui					
rit. su interessi e premi corrisposti da istituti di credito			1	1	
sost. su interessi e premi di obblig. e titoli di cui al DLgs 239/96		199	144	-55	-27,6%
Rit. su utili distribuiti dalle persone giuridiche		205	154	-51	-24,9%
Sost. sui redditi da capitale e sulle plusvalenze		19	16	-3	-15,8%
Sost. dell'imp. sul reddito persone fisiche e rel. addiz. (cedolare secca sugli affitti)		27	32	5	18,5%
Imp. sulle riserve matematiche rami vita assicurazioni					
Sost. sul valore dell'attivo dei fondi pensione		1	1		
Altre dirette		598	369	-229	-38,3%
Imposte dirette		24.447	24.930	483	2,0%
Registro		350	455	105	30,0%
IVA		5.634	5.415	-219	-3,9%
scambi interni		4.426	4.019	-407	-9,2%
di cui					
Vers. da parte di P.A. Split Payment		785	822	37	4,7%
importazioni		1.208	1.396	188	15,6%
Bollo		746	762	16	2,1%
Assicurazioni		8	7	-1	-12,5%
Tasse e imposte ipotecarie		105	131	26	24,8%
Canoni di abbonamento radio e TV					
Concessioni governative		43	35	-8	-18,6%
Tasse automobilistiche		34	36	2	5,9%
Diritti catastali e di scritturato		46	54	8	17,4%
Accisa sui prodotti energetici, loro derivati e prodotti analoghi		1.126	1.051	-75	-6,7%
Accisa e imposta erariale sui gas incombustibili		37	38	1	2,7%
Accisa sull'energia elettrica e addiz. di cui al D.L. n. 51/88, art. 6, c. 7		214	209	-5	-2,3%
Accisa sul gas naturale per combustione		275	276	1	0,4%
Imposta sul consumo dei tabacchi		771	768	-3	-0,4%
Provento del lotto*		614	636	22	3,6%
Proventi delle attività di gioco		20	22	2	10,0%
Apparecchi e congegni di gioco (DL 269/2003 art. 39, c. 13)		511	563	52	10,2%
Altre indirette		204	204		
Imposte indirette		10.738	10.662	-76	-0,7%
Totale entrate		35.185	35.592	407	1,2%

(*) I proventi del lotto sono al lordo delle vincite.

SEZIONE I
Entrate tributarie erariali: i ruoli (cassa)

Nel mese di gennaio 2018 il gettito derivante dai ruoli si è attestato a 686 milioni (-12 milioni di euro, pari a -1,7%) di cui: 400 milioni di euro (-26 milioni di euro, pari a -6,1%) sono affluiti dalle imposte dirette e 286 milioni di euro (+14 milioni di euro, pari a +5,1%) dalle imposte indirette.

Incassi da ruoli

Ruoli (incassi) (in milioni di euro)	Preconsuntivo		Var. ass.	Var. %
	Gen 2017	Gen 2018	Gen 2017-2018	Gen 2017-2018
IRPEF	261	229	-32	-12,3%
IRES	136	128	-8	-5,9%
ILOR				
Altre dirette	29	43	14	
Totale imposte dirette	426	400	-26	-6,1%
Registro	7	6	-1	-14,3%
IVA	260	277	17	6,5%
Bollo				
Tasse e imposte ipotecarie	1	1		
Tasse automobilistiche	1	1		
Altre indirette	3	1	-2	-66,7%
Totale imposte indirette	272	286	14	5,1%
Totale ruoli	698	686	-12	-1,7%

SEZIONE II
Entrate tributarie degli enti territoriali

Premessa

In questa sezione del bollettino vengono analizzati i dati mensilmente monitorabili relativi alle entrate tributarie territoriali. In particolare, vengono esposti i dati relativi all'addizionale regionale e comunale all'IRPEF, all'imposta regionale sulle attività produttive, all'IMU, alla TASI e l'IMIS per i comuni ricadenti nel territorio della provincia di Trento.

Entrate territoriali

Le entrate derivanti dagli enti territoriali del mese di gennaio 2018, pari a 1.832 milioni di euro, in crescita del +7,9% (+134 milioni di euro).

Addizionale regionale all'IRPEF: le entrate del mese si attestano a 186 milioni di euro (+3 milioni di euro, pari a +1,6%).

Addizionale comunale all'IRPEF: il gettito del mese è di 60 milioni di euro (+4 milioni di euro, pari a +7,1%).

IRAP: risulta pari a 1.390 milioni di euro (+77 milioni di euro, pari a +5,9%).

Imposta municipale propria (IMU) ed Imposta immobiliare semplice (IMIS): il gettito del mese ammonta a 186 milioni di euro (+49 milioni di euro, pari a +35,8%).

TASI: si attesta a 10 milioni di euro (+1 milione di euro, pari a +11,1%).

Entrate territoriali e degli enti locali

Entrate territoriali e degli enti locali (in milioni di euro)	Preconsuntivo	Preconsuntivo	Var. ass.	Var. %
	Gen 2017	Gen 2018	Gen 2017-2018	Gen 2017-2018
Addizionale regionale IRPEF	183	186	3	16%
Addizionale regionale IRPEF (dip. settore privato e lav. autonomi)	167	176	9	5,4%
Addizionale regionale IRPEF (dip. settore pubblico)	16	10	-6	-37,5%
Addizionale comunale IRPEF	56	60	4	7,1%
Addizionale comunale IRPEF (dip. settore privato e lav. autonomi)	53	57	4	7,5%
Addizionale comunale IRPEF (dip. settore pubblico)	3	3		
IRAP	1313	1390	77	5,9%
IRAP privata	166	210	44	26,5%
IRAP pubblica	1147	1180	33	2,9%
Imu - Imis (Quota comuni)	137	186	49	35,8%
TASI	9	10	1	11,1%
Totale entrate territoriali	1.698	1.832	134	7,9%

SEZIONE III
Compensazioni delle entrate tributarie erariali

Compensazioni

Nel mese di gennaio 2018 le somme utilizzate in compensazione ammontano a 1.547 milioni (-56 milioni di euro, pari a -3,5%) di cui: 814 milioni di euro (-5 milioni di euro, pari a -0,6%) sono relativi alle imposte dirette, 694 milioni di euro (-38 milione di euro, pari a -5,2%) alle imposte indirette e 39 milioni di euro (-13 milioni di euro, pari a -25,0%) alle entrate degli enti territoriali.

	Compensazioni (in milioni di euro)	Preconsuntivo	Preconsuntivo	Var. ass.	Var. %
		Gen 2017	Gen 2018	Gen 2017-2018	Gen 2017-2018
Irpef		609	565	-44	-7,2%
Ires		110	136	26	23,6%
Imposte Sostitutive		2	4	2	100,0%
Altre imposte dirette		98	109	11	11,2%
Totale imposte dirette		819	814	-5	-0,6%
Iva Lorda		732	694	-38	-5,2%
Altre imposte indirette					
Totale imposte indirette		732	694	-38	-5,2%
ADDIZIONALE IRPEF COMUNALE		5	5		
ADDIZIONALE IRPEF REGIONALE		3	3		
IRAP		44	31	-13	-29,5%
Totale entrate territoriali		52	39	-13	-25,0%
Totale compensazioni		1.603	1.547	-56	-3,5%

⁽¹⁾Vengono analizzati i dati relativi alle solo compensazioni di imposta operate sulle entrate tributarie erariali e territoriali. Non vengono considerate le agevolazioni fiscali e i crediti di imposta, fruiti con il meccanismo delle compensazioni, in quanto classificate nel Bilancio dello Stato come spese.

SEZIONE IV
ENTRATE TRIBUTARIE ERARIALI: incassi

Incassi totali

Nel mese di gennaio 2018 le entrate del Bilancio dello Stato hanno registrato incassi per 33.714 milioni di euro (-1.642 milioni di euro, pari a -4,6%). La dinamica degli incassi riflette l'andamento negativo delle imposte dirette (-0,2%) e delle imposte indirette (-13,7%).

Analisi dei flussi del mese

Imposte dirette

Le imposte dirette, pari a 23.698 milioni di euro, registrano una variazione negativa di 51 milioni di euro.

Tra le principali imposte dirette, l'**IRPEF** registra incassi per 22.028 milioni di euro (+79 milioni di euro, pari a +0,4%). L'**IRES**, pari a 511 milioni di euro, presenta un incremento di 93 milioni di euro (+22,2%).

Imposte indirette

Le imposte indirette, pari a 10.016 milioni di euro, sono diminuite di 1.591 milioni di euro (-13,7%). Gli incassi mensili derivanti dall'**IIVA** ammontano a 5.593 milioni di euro (-1.685 milioni di euro, pari a -23,2%): 3.920 milioni di euro (-1.935 milioni di euro, pari a -33,0%) derivano dalla componente scambi interni e 1.396 milioni di euro (+233 milioni di euro, pari a +20,0%) dal prelievo sulle importazioni. Di segno positivo gli incassi totali relativi ai **giochi** (+248 milioni di euro, pari a +48,6%). Negativa l'**accisa sui prodotti energetici, loro derivati e prodotti analoghi** (-72 milioni di euro, pari a -6,5%).

Sintesi del bilancio dello Stato

Incassi (in milioni di euro)	Consuntivo		Preconsuntivo		Var. ass.	Var. %
	Gen		Gen		Gen	Gen
	2017	2018	2017-2018	2017-2018	2017-2018	2017-2018
IRPEF	21.949	22.028	79	0,4%		
Ritenute dipendenti settore pubblico	9.820	9.754	-66	-0,7%		
Ritenute dipendenti settore privato	10.225	10.352	127	1,2%		
Ritenute lavoratori autonomi	1.110	1.156	46	4,1%		
Rit. a titolo di acconto sui bonifici per beneficiare di oneri deduc. o detr.	277	288	11	4,0%		
IRPEF saldo	62	56	-6	-9,7%		
IRPEF acconto	193	193				
IRES	418	511	93	22,2%		
<i>di cui</i>						
IRES saldo	83	133	50	60,2%		
IRES acconto	199	250	51	25,6%		
Sost. redditi nonchè rit. su interessi e altri redditi di capit.	479	536	57	11,9%		
<i>di cui</i>						
rit. su interessi e premi corrisposti da istituti di credito						
sost. su interessi e premi di obblig. e titoli di cui al DLgs 239/96	191	139	-52	-27,2%		
Rit. su utili distribuiti dalle persone giuridiche	201	152	-49	-24,4%		
Sost. sui redditi da capitale e sulle plusvalenze	19	15	-4	-21,1%		
Sost. dell'imp. sul reddito persone fisiche e rel. addiz. (cedolare secca sugli affitti)	28	32	4	14,3%		
Imp. sulle riserve matematiche rami vita assicurazioni						
Sost. sul valore dell'attivo dei fondi pensione		1	1			
Altre dirette	655	423	-232	-35,4%		
Imposte dirette	23.749	23.698	-51	-0,2%		
Registro	384	379	-5	-1,3%		
IVA	7.278	5.593	-1.685	-23,2%		
scambi interni	5.855	3.920	-1.935	-33,0%		
<i>di cui</i>						
Vers. da parte di P.A. Split Payment	776	851	75	9,7%		
importazioni	1.163	1.396	233	20,0%		
Bollo	747	766	19	2,5%		
Assicurazioni	4	38	34	850,0%		
Tasse e imposte ipotecarie	140	121	-19	-13,6%		
Canoni di abbonamento radio e TV	84	57	-27	-32,1%		
Concessioni governative	42	34	-8	-19,0%		
Tasse automobilistiche	29	32	3	10,3%		
Diritti catastali e di scritturato	54	49	-5	-9,3%		
Accisa sui prodotti energetici, loro derivati e prodotti analoghi	1.100	1.028	-72	-6,5%		
Accisa e imposta erariale sui gas incombustibili	37	37				
Accisa sull'energia elettrica e addiz. di cui al D.L. n. 511/88, art. 6.c.7	186	182	-4	-2,2%		
Accisa sul gas naturale per combustione	9	16	7	77,8%		
Imposta sul consumo dei tabacchi	812	780	-32	-3,9%		
Provento del lotto*	165	105	-60	-36,4%		
Proventi delle attività di gioco	20	22	2	10,0%		
Apparecchi e congegni di gioco (DL 269/2003 art. 39, c. 13)	274	562	288	105,1%		
Altre indirette	242	215	-27	-11,2%		
Imposte indirette	11.607	10.016	-1.591	-13,7%		
Totale entrate	35.356	33.714	-1.642	-4,6%		

(*) I proventi del lotto sono al lordo delle vincite.

Guida interpretativa al Bollettino delle Entrate Tributarie

Guida interpretativa al Bollettino delle Entrate Tributarie

Il Bollettino delle entrate tributarie erariali è una pubblicazione mensile in cui vengono analizzati i flussi relativi al gettito di competenza e di cassa. I dati riportati sono quelli che confluiscono nel Bilancio dello Stato, l'attività di analisi e consuntivazione viene realizzata tenendo conto della normativa stabilita per la redazione del bilancio. Nel rispetto del principio di integrità tutte le entrate vengono indicate al lordo di qualsiasi onere o provento alle stesse collegato.

Per tener conto della fiscalità degli enti locali, anche in considerazione del fatto che la contabilità nazionale si riferisce all'aggregato delle Pubbliche Amministrazioni, sono stati inseriti i dati di alcuni tributi locali per i quali è possibile effettuare il monitoraggio mensile.

L'analisi dei flussi riportata nel bollettino, pur fondandosi sulle regole della contabilità nazionale, è costruita secondo i criteri contabili del SEC 2010 che rappresenta il quadro di riferimento per la determinazione dei saldi di finanza pubblica (deficit e debito) rilevanti ai fini del Patto di Stabilità e Sviluppo siglato tra i paesi dell'Unione Europea.

Dall'esame del contenuto del Bollettino sulle entrate tributarie si evidenzia, anzitutto, la divisione in sezioni che ha il principale scopo di distinguere le varie tipologie di dati.

Il Bollettino rappresenta, sia su tabelle di sintesi che su grafici, il gettito dell'anno in corso e lo pone a confronto con quello dell'anno precedente per adeguarsi allo standard internazionale (ROSC) cui l'Italia ha aderito.

La logica seguita è quella della contabilità e finanza pubblica. La L. n. 196/2009, che disciplina la normativa in materia di contabilità e di finanza pubblica, abrogando la L. n. 468/1978, ha adeguato le disposizioni in materia della finanza pubblica e del bilancio alle esigenze poste dall'adesione dell'Italia all'Unione monetaria, dall'evoluzione del sistema economico e dal nuovo assetto istituzionale tra Stato ed Enti decentrati. La nuova legge, destinata all'intero aggregato delle Amministrazioni Pubbliche, ha previsto l'armonizzazione dei sistemi contabili e schemi di bilancio, ridisegnando il ciclo della programmazione economico-finanziaria e di bilancio nelle sue fasi temporali e nei suoi documenti tipici, con un maggior coinvolgimento di tutti i livelli di governo nella definizione e condivisione degli obiettivi di bilancio. La programmazione finanziaria e di bilancio è orientata al medio termine, attraverso una effettiva programmazione triennale delle politiche, degli obiettivi e delle risorse, nonché una maggiore attenzione alle grandezze strutturali del bilancio. Non perdendo di vista questa visuale, ma amplificandola con l'ausilio grafico, nel bollettino vengono riportati e confrontati i dati di entrata del bilancio dello Stato per poi spiegare le differenze riscontrate sul gettito.

Nel Bollettino vengono riportate le entrate tributarie erariali derivanti dagli accertamenti secondo il criterio della competenza giuridica. Vengono esposti inoltre i dati sul gettito al netto delle entrate derivanti dai ruoli. Alla base di questa scelta vi sono due ragioni:

- una riferibile ai criteri del Sistema Europeo dei Conti (SEC 2010) che, come già detto, rappresenta il contesto contabile per la determinazione dei saldi di finanza pubblica (deficit e debito);
- l'altra riferibile al monitoraggio delle entrate tributarie.

I principi del SEC 2010 indicano che la costruzione dei conti sulle entrate tributarie va fatta seguendo il principio della competenza economica, partendo dai dati relativi alla competenza giuridica. A questo criterio generale fanno eccezione le entrate derivanti dai ruoli. Per queste infatti la competenza giuridica (l'accertamento) corrisponde all'emissione del ruolo e, l'incasso, all'effettivo pagamento da parte del contribuente.

Nel flusso finanziario delle imposte la competenza giuridica rappresenta il momento in cui nasce l'obbligazione tributaria. In Italia le informazioni sulle entrate fiscali delle Pubbliche Amministrazioni (Stato, Regioni, Province, Comuni) derivano da bilanci che sono di tipo finanziario. Sono basati cioè sul sistema della doppia registrazione: sulla base degli incassi e sulla base della competenza giuridica, sempre dei flussi finanziari.

I dati sulle entrate fiscali sono riportati nel rispetto del principio della competenza giuridica, stando a quanto stabilito dalle regole di contabilità dello Stato. Le entrate dirette ed indirette fanno riferimento a quelle rilevate sul Bilancio dello Stato.

Oltre ad evidenziare i dati attraverso le tabelle si è dato rilievo ai grafici che sintetizzano graficamente il volume delle entrate nei due anni, precedente e corrente, avendo come riferimento il mese. Altri grafici visualizzano le differenze di gettito ponendo a confronto i totali delle principali entrate tributarie: dirette ed indirette.

L'analisi dei flussi dell'ultimo mese, poi, ha lo scopo di mettere a confronto il gettito del mese considerato dell'anno in corso con lo stesso mese dell'anno precedente al fine di spiegare la variazione in aumento o in diminuzione condizionata, evidentemente, dagli effetti di disposizioni normative (Leggi

di Stabilità e manovre fiscali) e da quelli legati al movimento delle grandezze macroeconomiche. Le tabelle a completamento del Bollettino riportano il dato numerico.

Sezione I

In questa sezione vengono riportati i dati relativi agli incassi derivanti dall'attività di accertamento e controllo (ruoli).

Sezione II

La tematica relativa alle entrate derivanti dagli enti territoriali è di grande rilevanza e va letta nell'ottica globale di verifica del Patto di Stabilità interno e degli stessi parametri di Maastricht. Si è reso opportuno, pertanto, ampliare la logica di costruzione del Bollettino anche al gettito proveniente dagli enti territoriali e locali riportando quelle entrate su cui è possibile effettuare un monitoraggio mensile affidabile.

Sezione III

In questa sezione vengono riportati i dati relativi alle compensazioni operate sulle entrate tributarie erariali, dirette e indirette, e sulle entrate territoriali. Vengono analizzate solo le compensazioni di imposta, mentre le agevolazioni fiscali e i crediti di imposta, anche se fruiti con il meccanismo delle compensazioni, vengono classificate nel Bilancio dello Stato come spese.

Sezione IV

La Sezione esprime l'altro aspetto dell'analisi dei flussi finanziari che, se non può prescindere dal considerare il criterio della competenza giuridica, non può non considerare il momento in cui le entrate vengono effettivamente incassate. Il criterio è quello di cassa.

Naturalmente il dato riportato fa riferimento al Bilancio dello Stato e, in virtù dell'applicazione del principio di integrità, le entrate risultano al lordo di eventuali spese di riscossione o di altre spese.

Il gettito derivante da provvedimenti fiscali di grande impatto viene riportato in questa sezione in modo specifico. Il gettito viene analizzato tenendo in considerazione anche eventuali fattori di disomogeneità.

Guida normativa

In questa parte del bollettino si fornisce una guida all'interpretazione normativa del bollettino ed alla lettura dei dati delle imposte delle appendici statistiche. La guida alla lettura delle imposte dell'appendice segue l'ordine proposto nell'appendice stessa ed ha lo scopo di spiegare l'origine del dato indicato e rilevabile dal Bilancio dello Stato.

Appendici statistiche

Il Bollettino mensile è corredato da Appendici statistiche. Le Appendici statistiche sono suddivise con riferimento al contenuto in:

- **Appendice statistica 1** che prevede l'esposizione in tabelle dei dati di accertamento distinti per tipologia di imposta per ogni mese dell'anno in corso e rispetto ai due anni precedenti;
- **Appendice statistica 2** che riporta i dati relativi alle principali imposte gestite dagli Enti Locali.

Responsabile

Sabatino Alimenti

Redattore

Francesca Nesci

Collaboratori

Luigia Cesare e Salvatore Veraldi



Ministero dell'Economia e delle Finanze
Dipartimento delle Finanze
Direzione Studi e Ricerche Economico-Fiscali - Ufficio II
Via dei Normanni, 5 - 00184 Roma
Tel. +39 06 93836170/1/2 Fax +39 06 50171830
Internet: <http://www.finanze.it>
E-mail: df.def.segreteria@finanze.it